



RINASCIMENTO METROPOLITANO

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
PIANO STRATEGICO 2030

RINASCIMENTO METROPOLITANO

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE PIANO STRATEGICO 2030

Con il Piano Strategico 2030, la Città Metropolitana di Firenze propone un percorso di cambiamento per migliorare la qualità della vita di tutti gli abitanti del territorio metropolitano: un **Rinascimento Metropolitano**.

Il termine evoca un cambiamento d'epoca, di rinascita intellettuale, economica e sociale sostenuta da ideali di etica civile, pragmatismo, esaltazione della vita attiva, che ha avuto storicamente come centro fisico la città di Firenze. Se oggi è evidente la necessità di una rinascita rispetto alla contingenza attuale, questa non può essere solo riferita al nucleo urbano principale e ai comuni dell'area più prossima, ma all'intero sistema territoriale.

A partire dal patrimonio artistico e culturale, dalla manifattura di qualità, dalle produzioni di eccellenza, che rendono questo territorio un condensato di conoscenza stratificata nel tempo, il Piano Strategico 2030 assume il rinascimento come momento di forte trasformazione culturale, **un nuovo racconto e una nuova narrazione** estesa all'intero territorio metropolitano: un territorio vasto, ricco di risorse complementari e coeso.

Il Rinascimento Metropolitano è declinato attraverso **tre visioni** strategiche: **accessibilità universale**, come condizione indispensabile per la partecipazione alla vita sociale e per la fruibilità degli spazi e dei servizi; **opportunità diffuse** con all'attivazione di molteplici e variegati risorse/opportunità presenti in tutta l'area metropolitana; e infine, una concezione del territorio metropolitano che valorizza il territorio rurale come insieme integrato di **terre del benessere**, in termini di qualità di vita ed equilibrio eco-sistemico.

Le tre visioni strategiche interpretano l'immagine collettiva delle città e del territorio attuale e definiscono la direzione auspicabile verso cui tendere per perseguire il Rinascimento Metropolitano. Gli obiettivi condivisi emersi durante il processo partecipativo e le ricerche – nonché con un'attenta lettura del territorio, dei suoi spazi e del contesto sociale – definiscono tre orizzonti paralleli, capaci di intercettare le opportunità offerte dal territorio, mettere a sistema le politiche ed i progetti presenti e quelli futuri.

Il Piano Strategico 2030 rappresenta un esercizio di proiezione al futuro della comunità metropolitana, che prende atto della dimensione territoriale di riferimento e definisce una visione strategica forte e condivisa.

Questa visione è stata possibile sia per un esteso processo partecipativo, sia per un ampio lavoro di ricerca organizzato in un articolato Comitato scientifico dove erano presenti a vario titolo l'Università degli Studi di Firenze, con diversi dipartimenti, la Fondazione Ricerca e Innovazione, l'IRPET e l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e la Camera di Commercio, Industria Artigianato.

VISIONE 1 - ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE

La Città Metropolitana di Firenze è una **città connettiva**, ovvero un sistema territoriale che ha il compito di facilitare le connessioni, sia tra i cittadini (mobilità, digital divide e città senziante) che tra le istituzioni (Governance cooperativa, easymetrocity e SUM) e all'interno della società civile (Comunità inclusiva e solidale).

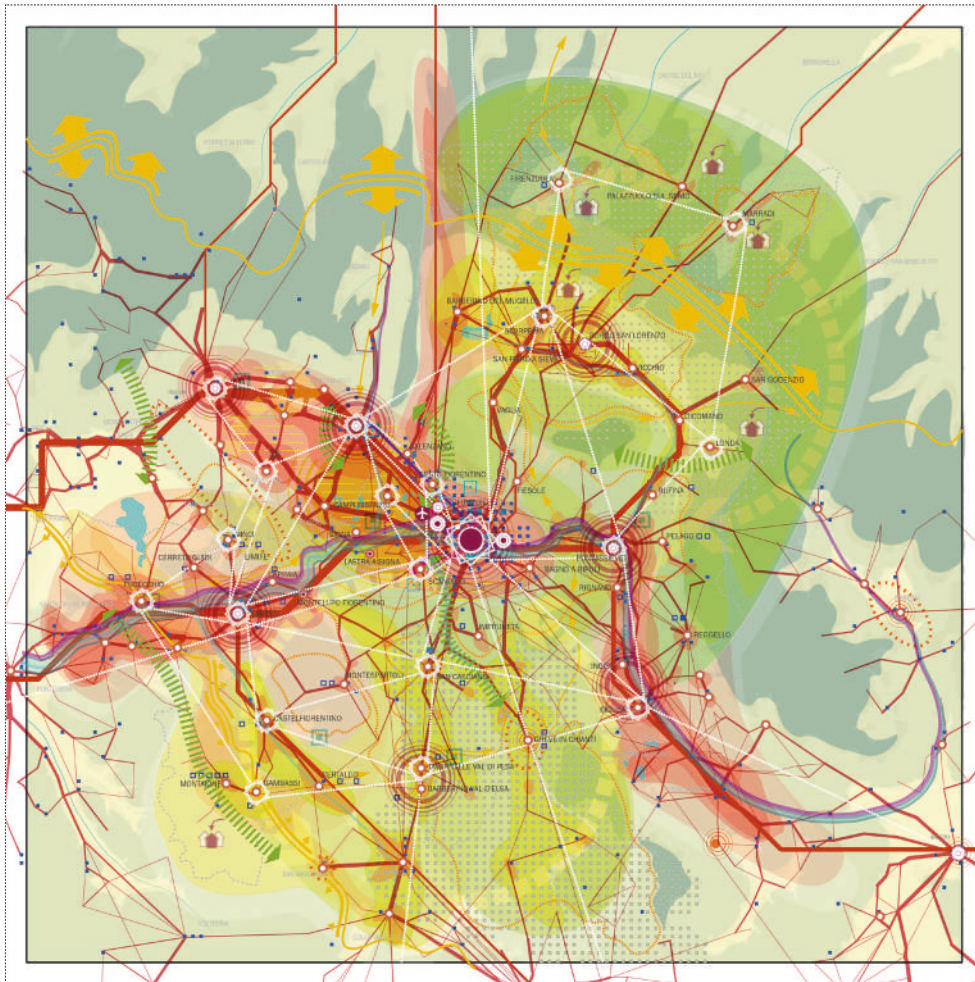
La Città Metropolitana è un sistema territoriale che facilita la connessione dei cittadini – tra loro, con le istituzioni e con l'ambiente – attraverso **reti materiali e immateriali** a disposizione di tutta la comunità, in grado di favorire un benessere diffuso in termini di efficienza ed efficacia, migliore uso di tempo e denaro e, soprattutto, qualità della vita. Un territorio accessibile manifesta i propri benefici minimizzando i condizionamenti legati alla localizzazione geografica e alla fascia anagrafica, sociale, culturale, economica dei propri cittadini, al fine di creare una comunità coesa ed inclusiva per tutti.

La costruzione di un sistema di **mobilità multiscalare** e multimodale (strategia 1.1), esteso a tutto il territorio metropolitano, costituisce l'intelaiatura connettiva volta ad assicurare uno spostamento efficiente e differenziato. A partire dalle diverse esigenze di attraversare, percorrere e vivere il territorio, la mobilità metropolitana si orienta verso il potenziamento del sistema di trasporto collettivo e la sua integrazione con quello privato, innescando importanti risvolti nella trasformazione del territorio. Queste trasformazioni riguardano non solo il potenziamento di grandi nodi strategici multimodali ma, anche, la riorganizzazione dell'offerta integrata dei servizi, la promozione della mobilità sostenibile (piste e autostrade ciclabili), il rinnovamento della rete minuta e diffusa delle percorrenze, a vantaggio di una migliore fruibilità del territorio.

La parola chiave è connessione, che non può prescindere anche dall'integrazione delle reti immateriali. La realizzazione di un contesto fertile per i cittadini e le imprese passa attraverso l'abbattimento dei confini immateriali, l'estensione delle **infrastrutture digitali** (strategia 1.2) a tutta l'area metropolitana e la creazione di apposite piattaforme informatiche a servizio degli enti amministrativi e dei cittadini offrendo un territorio 4.0.

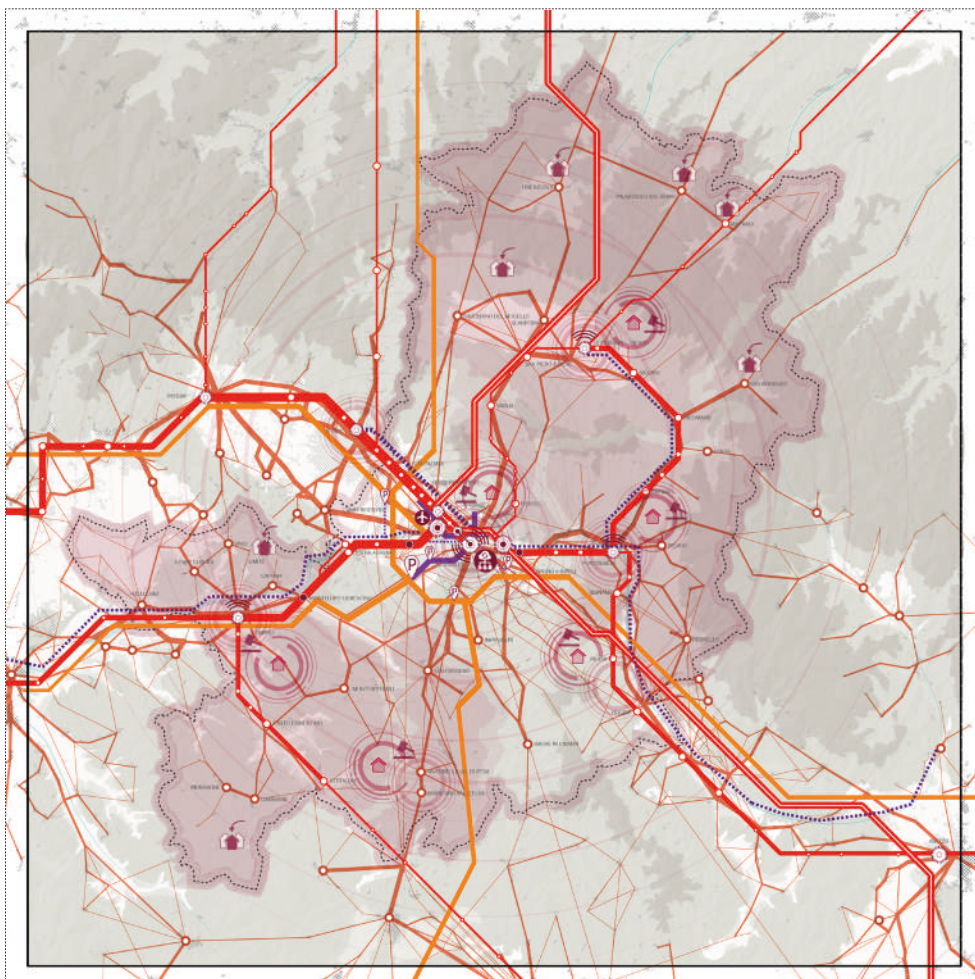
In questo senso, occorre intervenire anche sul **sistema amministrativo metropolitano**, che opera al servizio delle esigenze degli enti e dei cittadini, per ottimizzare tempi, risorse e risultati (strategia 1.3). La Città Metropolitana è orientata a favorire la cooperazione tra territori, istituzioni e soggetti portatori di interessi ed esigenze differenti, agendo in modo flessibile e definendo per ogni funzione una dimensione ottimale di collaborazione.

Inoltre, l'accessibilità è declinata anche come rafforzamento della **infrastruttura "sociale"** e nuova politica dell'abitare metropolitano, fondata sull'attivazione di processi di ascolto, informazione e partecipazione della popolazione e la definizione di nuovi paradigmi abitativi, che rappresentino risposte concrete sia ai principi di presidio e riuso efficiente del territorio (aree interne) sia alle specifiche necessità dei giovani, delle famiglie e delle comunità contemporanee (strategia 1.4)



RINASCIMENTO METROPOLITANO

Il Piano Strategico 2030 “Rinascimento Metropolitano” esprime la ragion d’essere della Città Metropolitana di Firenze, al contempo ne rappresenta l’atto identitario e la mappa di navigazione strategica. La definizione del Piano Strategico Metropolitano (PSM) è stata strumento e laboratorio di costruzione di una visione unitaria condivisa delle traiettorie di sviluppo territoriali, luogo selettivo di emersione di politiche di area vasta e di progettualità locale, caratterizzate da una forte impronta operativa.



- Base:**
 - Pixel urbanizzato
 - Arno
 - Limiti CM
- Governance Cooperativa:**
 - Unioni dei comuni
 - Giustizia semplice e prossima
- Mobilità Multimodale:**
 - Asse ferroviari
 - Stazioni ferrovia
 - Alta Velocità
 - Autostrada
 - Tramvia realizzata
 - Tramvia di progetto
 - Percorso ciclabile
 - TPL su gomma
 - Centri urbani
 - Peretola
 - Parcheggi scambiatori
 - HUB multimodali
 - HUB di livello 3
 - HUB di livello 2
 - HUB di livello 1
 - HUB alta velocità
- Città sensiente:**
 - Nodi infomobilità
 - Control room
- Comunità inclusiva:**
 - Sportello per l’abitare
 - Ri-abitare le aree interne

VISION

STRATEGIE

AZ

ORIZZONT

M

BREVE



**ACCESSIBILITÀ
UNIVERSALE**

MOBILITÀ MULTIMODALE

CITTÀ SENZIENTE

GOVERNANCE COOPERATIVA

COMUNITÀ INCLUSIVA



**OPPORTUNITÀ
DIFFUSE**

MANIFATTURA INNOVATIVA

FORMAZIONE INTRAPRENDENTE

RIUSO 100%

ATTRATTIVITÀ INTEGRATA



**TERRE DEL
BENESSERE**

PAESAGGIO FRUIBILE

FILIERE IN RETE

AMBIENTE SICURO

USO METROPOLITANO SERVIZI FERROVIARI

BIGLIETTO INTEGRATO METROPOLITANO

SUP

COPERTURA ESTESA DELLA BAN

INFOMOBILITÀ

EASY METRO CITY

SPORTELLO UNICO METROPOLITANO SU

TAVOLO DI COORDINAMENTO SUI TEMI SOCIALI

SPORTELLO PER L'A

BRAND METROPOLITANO

QUALITÀ

ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE

NETWORK METROPOLITANO

ATLANTE SPAZI/OPPORTUNITÀ

RIUTILIZZO SPAZI

CITTÀ VIVIBILE

CARD TURISTICA METROPOLITANA

PR

GESTIONE INTEGRATA DEGLI ATTRATTORI TURISTICI M

OSSERVATORIO METROPOLITANO DEL TURISMO

ISTITUZIONE E MESSA IN RETE PARCHI AGRICOLI METROPOLITANI

PROMOZIONE DELLA RETE

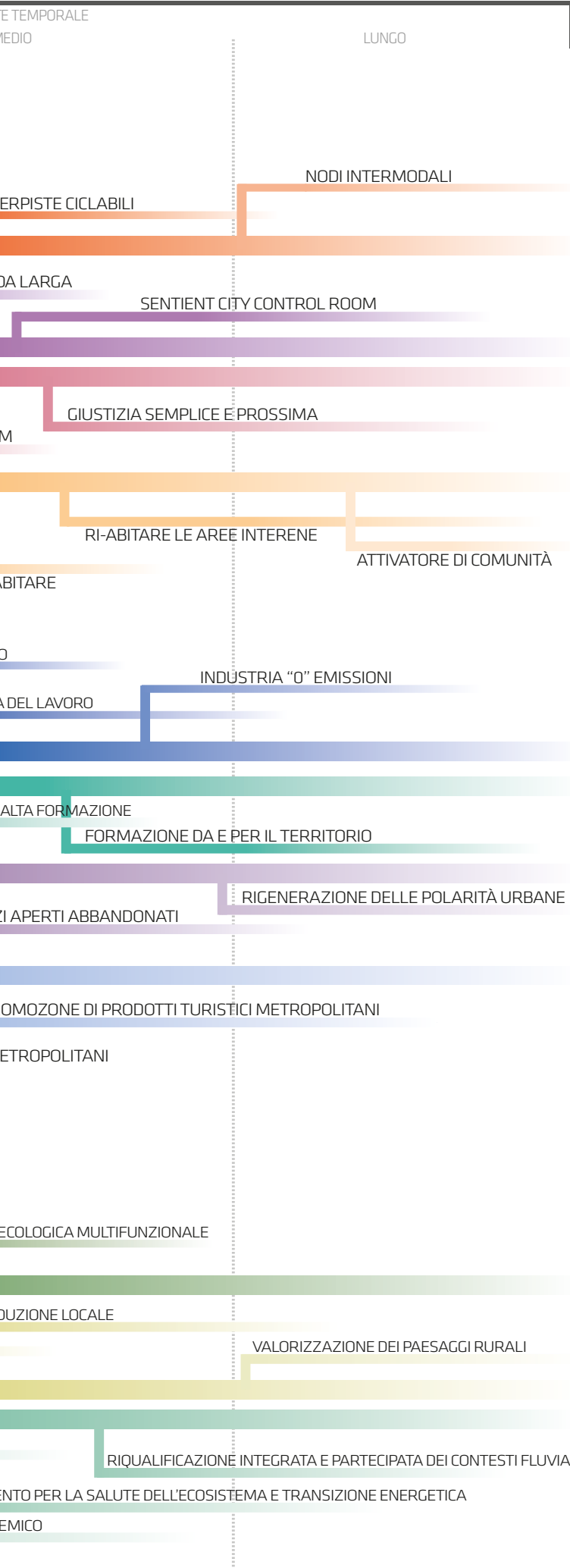
RETE DELLE FILIERE DI PROD

PIANO METROPOLITANO DEL CIBO

ISTITUZIONE BOSCO METROPOLITANO

TAVOLO DI COORDINAME

PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E DELLO SCAMBIO ECOSIST



PROGETTI PILOTA

- **POR sistema piste ciclabili nella Piana: Tratta Prato-Firenze**
- Progetto Alt- mobility
- Progetto StormBus
- Estensioni progetti Dashboard e API da Comune di Firenze a CMF
- **Cruscotto dati**
- **Tavolo cooperativo (Per i comuni interni)**
- **Strumenti di governo e pianificazione cooperativa nell'area metropolitana (Atlante delle cooperazioni)**
- Protocollo per la cooperazione con i comuni esterni
- Progetto pilota Osservatorio Migranti
- Progetto pilota Nuove Povertà e
- Domanda abitativa
- Tavolo/partnership CMF-gestore delle reti per l'uso metropolitano dei servizi ferroviari
- Sii-Mobility
- Replicate
- Resolute
- SUAP Metropolitano
- **Giustizia semplice**
- **Giustizia prossima**
- **Sviluppo di modello di predizione per la mediazione**
- Privacy metropolitana
- **PIT (Progetto Integrato Territoriale - PSR) "AGRI.RE.MO" del Mugello**
- Progetto life+ 2018 Quasar
- Vision integrata dell'abitare nell'appennino
- **Attività di sostegno rivolte alle startup innovative del territorio Fiorentino.**
- **Progetto Hubble**
- **Progetto Faber**
- **Il granaio dell'abbondanza**
- **Iniziativa MIP (Murate Idea Park)**
- Sistema Universitario della Toscana
- Criteri per la rigenerazione di aree urbane interessate dalla presenza di Brownfields
- **Censimento spazi/opportunità**
- **Progetto periferie**
- **Estensione Firenze Card**
- **Analisi dei Flussi Turistici Metropolitan**
- Progetto HERIT DATA
- **Progetto VECTOR**
- Progetto RAMSAT
- Industria turistica e ospitalità condivisa
- Progetto QH4Growth
- Protocollo d'intesa CMF-organizzazioni sindacali territoriali
- Tavolo permanente con le imprese
- Posizionamento Firenze nel contesto internazionale
- **FIRSTLab**
- Spazi Attivi (CMF-Fondazione CRF)
- Rigenerazione spazi di comunità (religiosi e sociali)
- **CATChCO2-live olive grove Contrast and Adaptation To Climate Change**
- Paesaggi comuni (Fondazione CRF)
- **Comunicazione congiunta CF/CMF**
- **Portale DESTINATION FLORENCE**
- **Progetto CD ETA**
- Progetto Roman Legacy
- Progetto Cult Tour
- **PIT Coltivare con l'Arno**
- **Parco agricolo multifunzionale di Riva sinistra d'Arno**
- Atlante del cibo della Città Metropolitana
- Piano operativo del cibo della Città Metropolitana (piano operativo)
- **PIT della Piana (valorizzazione e tutela paesaggi rurali)**
- Piano d' azione per l'energia sostenibile della Città Metropolitana (PAES)
- Contratti di fiume dei principali corridoi fluviali: (Arno, Sieve, Greve, Pesa, ecc.)
- Progetto di rete ecologica polivalente
- **PIT acque e biodiversità (Padule del Fucecchio Cerbaie)**
- Atlante del patrimonio territoriale, sociale e paesaggistico della CM
- Atlante delle regole del paesaggio - orientamenti per i progetti di paesaggio
- Atlante dei servizi ecosistemici fra le diverse articolazioni bioregionali della CMF
- Modello di gestione pubblica dei servizi ecosistemici

VISIONE 2 - OPPORTUNITÀ DIFFUSE

La Città Metropolitana, **sistema ricco e policentrico**, trasmette conoscenze, valori ed eccellenze attraverso un'immagine rinnovata di tutto il suo territorio, attraverso azioni di ri-generazione diffusa aspira a migliorare il livello complessivo del sistema economico e, al tempo stesso, a rafforzare la sua competitività internazionale. La Città Metropolitana propone politiche e azioni capaci di riconoscere un particolare valore strategico alle diverse aree territoriali. Secondo un'ottica di **"competitività complessiva"** il policentrismo, che contraddistingue storicamente il territorio, diventa un elemento di forza identitaria.

Obiettivo fondamentale del Piano Strategico 2030 è quello di rendere esplicito il variegato patrimonio culturale, agricolo e ambientale, materiale e immateriale mostrando le risorse già attive e le sue potenzialità. In tal senso, la Città Metropolitana, oltre ad essere un territorio che **attrae nuovi investitori**, è luogo che accoglie e **offre occasioni per nuovi cittadini** portatori di una pluralità di saperi e culture.

La Città Metropolitana promuove lo sviluppo di un tessuto imprenditoriale locale fondato sul sapere, sull'innovazione tecnologica e le forme di creatività diffusa (strategia 2.1). Per favorire lo sviluppo di un tessuto imprenditoriale innovativo locale, Città Metropolitana incoraggia la realizzazione di **ecosistemi innovativi** capaci di coinvolgere varie tipologie di attori e di creare relazioni. Favorendo l'incontro tra la cultura dei makers (nuovi artigiani) con il sistema produttivo delle PMI-piccole e medie imprese, del web, della ricerca scientifica è possibile connettere la cultura del fare con l'innovazione tecnologica in una prospettiva che, inoltre, riconosce la qualità dell'ambiente di lavoro come valore aggiunto.

Elemento centrale per lo sviluppo di un'economia innovativa è la circolazione delle conoscenze e delle competenze scientifiche dal mondo della ricerca a quello delle imprese. A questo scopo, Città Metropolitana favorisce la connessione e lo **scambio di saperi** (strategia 2.2.) tra scuola, università, centri di ricerca e mondo della produzione attraverso la promozione e la creazione di network.

Nel territorio della Città Metropolitana di Firenze, il surplus del patrimonio edilizio esistente rappresenta un materiale malleabile su cui innescare processi di rigenerazione urbana a piccola e a grande scala (strategia 2.3). La presenza di una quantità rilevante e differenziata di spazi in disuso conferisce una capacità d'azione che, in una propensione positiva, può essere concepita come un **terreno fertile** su cui concretizzare politiche urbane di ampio respiro e azioni profonde tali da incidere nei tessuti urbani esistenti a favore dei cittadini e delle imprese.

Infine, la Città Metropolitana (non solo nella centralità di Firenze) ha la sua leva nella presenza di un'eccezionale ricchezza di patrimonio storico, culturale e paesaggistico. Tale ricchezza impone una corretta **gestione strategica delle risorse turistiche** (strategia 2.4), attraverso una valorizzazione integrata del potenziale a disposizione, con l'obiettivo di sviluppare e potenziare le destinazioni turistiche dell'area metropolitana attraverso l'offerta di soluzioni innovative.

VISIONE 3 - TERRE DEL BENESSERE

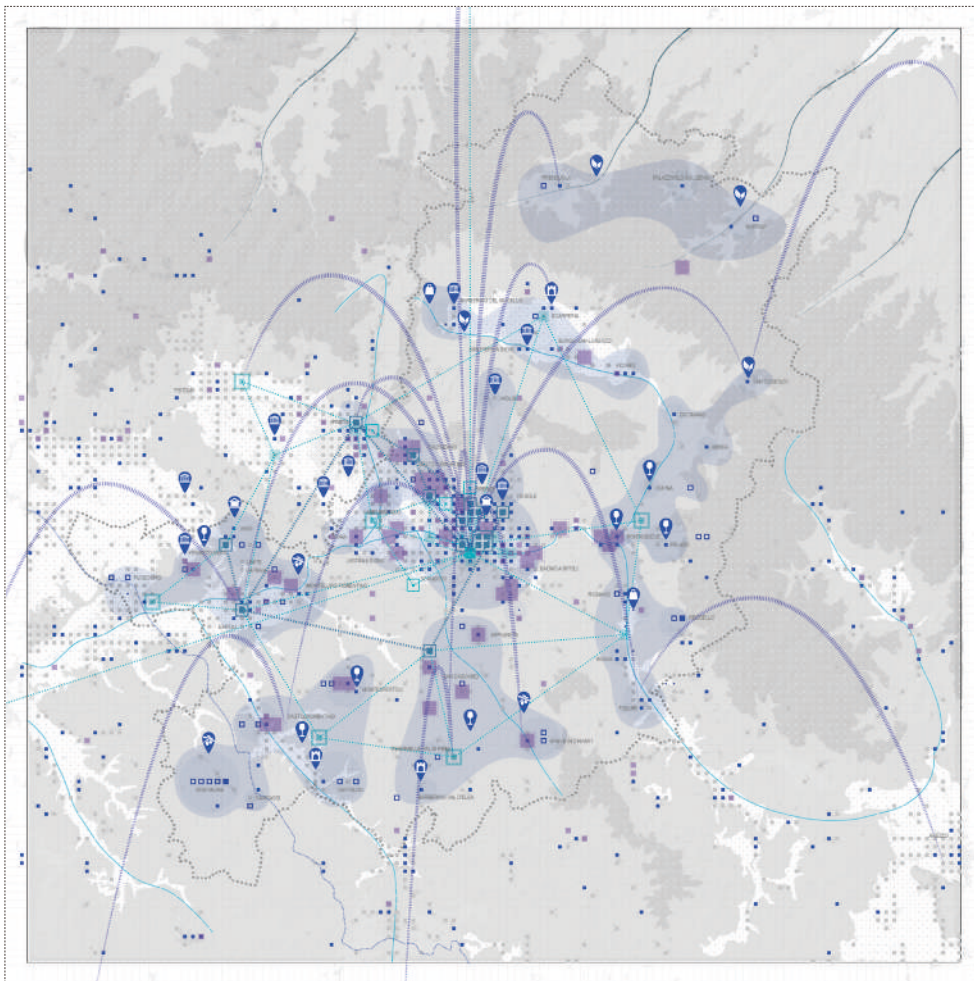
Un aspetto solo apparentemente sorprendente della Città Metropolitana di Firenze è che essa si configura come un'area prevalentemente agricola e coperta di boschi. Il **30%** della superficie è occupata da **attività agricole** e il **52%** da **boschi**. L'agricoltura si è sviluppata nei secoli in stretta simbiosi con la vita urbana e seguendo percorsi di qualità sia per la produzione degli alimenti che nella gestione del territorio, motivo per cui l'area fiorentina è nota nel mondo per la qualità dei propri prodotti (vino, olio...ma non solo) e per la bellezza del suo paesaggio agrario, che ha creato un modello di sviluppo rurale multifunzionale, portato ad esempio in Europa e nel mondo.

Assumere il territorio rurale come **"cuore dello sviluppo"**, in un contesto in cui spesso il ruolo trainante è attribuito a ben altri settori, significa riconoscere la reciprocità del rapporto città-campagna e il contributo che da sempre questa fornisce allo sviluppo dell'intero sistema metropolitano; perciò il territorio rurale diventa un modello di **strategie "della consapevolezza ambientale"**, che usano responsabilmente le risorse in un'ottica di sostenibilità e di resilienza, anche in risposta alle nuove sfide ambientali (es. cambiamenti climatici). Il benessere perseguito non è quello veicolato solo a fini turistici, ma è soprattutto legato alla qualità della vita della popolazione che vive nelle zone periurbane, rurali e nelle aree interne. Un benessere che, a partire dagli obiettivi del Piano paesaggistico della Regione Toscana, viene migliorato attraverso azioni che garantiscano nuove modalità di fruizione del territorio e una rinnovata attrattività dei luoghi in grado di richiamare abitanti, consumatori, turisti e investimenti legati al presidio e al rafforzamento della qualità territoriale.

La Città Metropolitana indica la **fruibilità del territorio agricolo** (strategia 3.1) come tassello fondamentale per la costruzione dell'identità metropolitana; ciò implica di riattivare le relazioni di complementarietà tra gli ambiti maggiormente urbanizzati di Firenze e il sistema agro-ambientale delle pianure e del loro ambito collinare. A questo scopo, Città Metropolitana promuove l'istituzione di parchi agricoli metropolitani (come esperienze che intreccino la salvaguardia del territorio e la funzione economica e agricola), il recupero dei percorsi rurali (dalla sentieristica 'minuta' agli itinerari enogastronomici), la tutela delle infrastrutture ambientali secondo un'ottica ecosistemica complessiva.

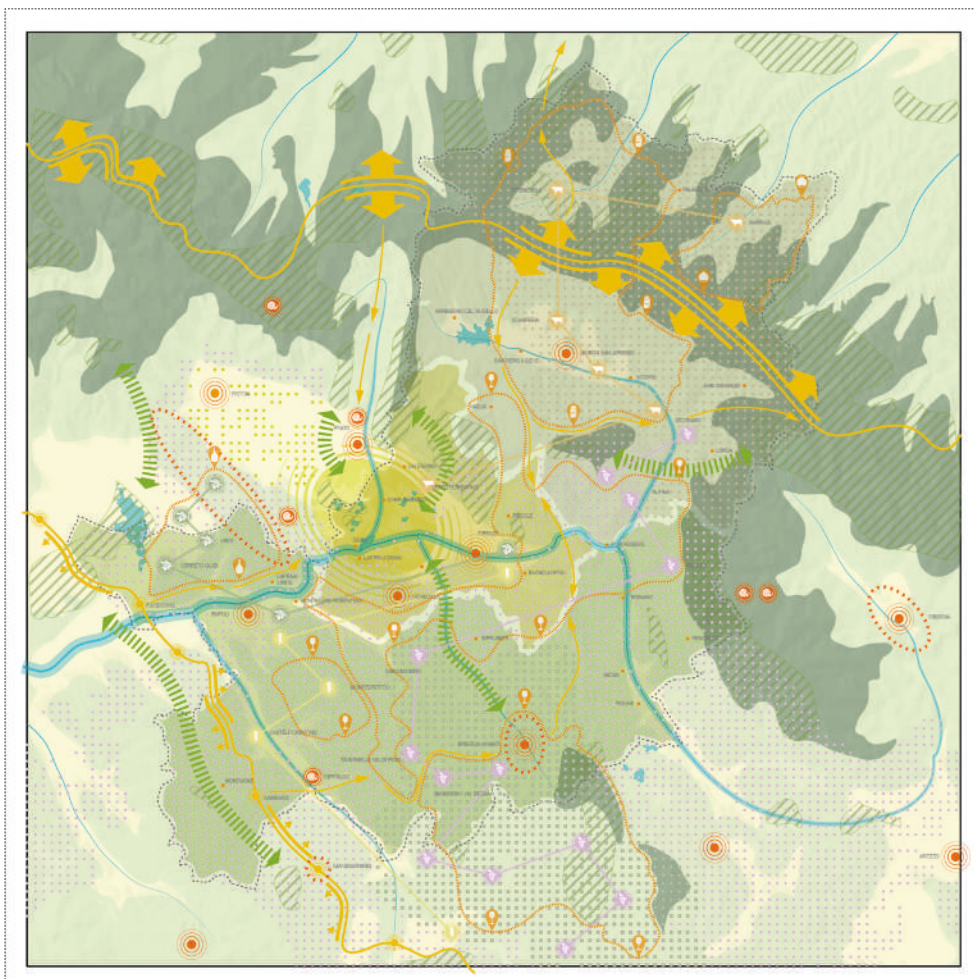
La Città Metropolitana promuove la messa in **rete delle filiere dell'eccellenza** e la tutela e valorizzazione di specie e produzioni tradizionali, incentrate sulla biodiversità vegetale e animale (strategia 3.2) e pone particolare attenzione alle tecniche di agro-ecologia e alle nuove forme dell'abitare rurale e della produzione ad esse connesse.

La Città Metropolitana incentiva le molteplici azioni volte a tutelare il sistema ambientale ed a strutturare un'**economia circolare** su scala metropolitana (strategia 3.3), valorizzando: i sistemi produttivi che non generano rifiuti; le fonti energetiche rinnovabili; il patrimonio naturale degli ecosistemi forestale, fluviali e agro-paesaggistico; il ciclo delle acque anche per il contenimento del rischio idraulico; la qualità dell'aria e tutti i servizi di scambio eco-territoriali.



OPPORTUNITÀ DIFFUSE

- Base:**
- Pixel urbanizzato
 - Arno
 - Limiti CM
- Manifattura innovativa:**
- Acceleratori
 - Co-working, incubatori
 - Centri di ricerca delle grandi imprese
 - Nuovi servizi a sostegno dell'impresa
 - Ecosistema dell'innovazione
- Riuso 100%**
- Spazi - Opportunità (Aree da rigenerare)
 - Città Vivibile (Progetto Periferie)
- Formazione intraprendente:**
- Sistema della conoscenza
 - Network metropolitano Alta Formazione
- Attrattività Integrata:**
- Biblioteche, Musei, Archivi
 - Outlet
 - Res Tipica
 - Aggregazioni di attrattività
 - Poli di attrazione:
- Siti UNESCO, Borghi Res Tipica, Musei, Città dell'olio, Città del vino, Luoghi di interesse naturalistico, Mall
- Gestione integrata del turismo metropolitano



TERRE DEL BENESSERE

- Base:**
- Corsi d'acqua principali
 - Limiti CM
 - Aree boscate montane
 - Sistema agricolo collinare
 - Pianura
- Paesaggio rurale:**
- Rete Natura 2000
 - Direttrici strategiche di riconnessione
 - Parchi agricoli metropolitani (Parco della Piana e Parco di Riva Sinistra d'Arno)
 - Grande dorsale appenninica
- via Francigena
- Rete escursionistica minore
 - Strade del tipico: (Cianati, Olio dei Montalbano, Castagna di Marradi, Latte del Mugello)
- Fillere in rete:**
- Mercati a filiera corta e bio
 - Biodistretto
 - Fillere (Carne del Mugello, Cerasiolo, Olio di Montalbano, Chianti Classico)
 - Presidi Slow Food
- Valorizzazione dei paesaggi rurali e delle produzioni di qualità e di eccellenza (Villaviciosa, Olio DOP, Marrone IGP, Vitisviva)
- Ambiente sicuro:**
- Riqualficazione integrata e partecipata dei contesti fluviali
 - Promozione dell'economia circolare e dello scambio ecosistemico nei contesti bioregionali. (Area collinare, Piana fiorentina, Area collinare montana)

Città Metropolitana di Firenze

Dario Nardella (Sindaco Metropolitan), Alessio Falorni (Consigliere Delegato per la Pianificazione Strategica Metropolitana), Emiliano Fossi (Consigliere Delegato per la Partecipazione)

Riccardo Maurri (Direzione Progetti Strategici), Pietro Rubellini (Project Manager 2016-2017), Nadia Bellomo (Responsabile dell'Ufficio di Piano), Lara Fantoni, Massimo Mazzoni, Gloria Salvestrini

Coordinamento del Comitato Scientifico del Piano Strategico

Andrea Simoncini (UNIFI)

Contributi scientifici di:

Laboratorio REGIONAL DESIGN

Dipartimento di Architettura (DIDA), UNIFI

Saverio Mecca (Responsabile della Ricerca), Valeria Lingua (Direzione scientifica), Giuseppe De Luca (Governance), Fabio Lucchesi (Cartografia) David Fanfani (Territorio Rurale), Francesco Alberti (Mobilità), Luca Di Figlia, Michela Fiaschi, Raffaella Fucile, Annarita Lapenna, Alexander Palummo, Carlo Pisano (Ufficio di Piano)

Avventura Urbana

Maddalena Rossi, Iolanda Romano

Istituto regionale programmazione economica della Toscana (IRPET)

Chiara Agnoletti, Claudia Ferretti, Patrizia Lattarulo, Leonardo Piccini

Dipartimento delle Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), UNIFI, Marketing Territoriale

Gaetano Aiello (coordinatore), Diletta Acuti, Laura Grazzini, Sara Sasseti

Dipartimento di Scienze giuridiche (DSG), UNIFI

Andrea Simoncini (coordinatore), Giuseppe Mobilio

Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione (FRI)

Marco Bellandi (coordinatore), Alessandro Monti, Micaela Surchi, Francesca Brenzini, Emanuele Turchini

Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), UNIFI e Laboratorio ARCO, PIN S.c.r.l. - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze

Mario Biggeri (coordinatore), Caterina Arciprete, Leonardo Borsacchi, Andrea Ferrannini, Carmela Nitti

Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF), UNIFI

Marco Pierini (coordinatore), Riccardo Barbieri

DISIT Lab, Distributed Data Intelligence and Technology Lab, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO), UNIFI

Paolo Nesi (coordinatore), Nicola Mitolo

Città Metropolitana Di Firenze

Nadia Bellomo (Responsabile dell'Ufficio di Piano), Pietro Rubellini (Project manager 2016-2017), Celeste Oranges

Scuola di Agraria, Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA) e Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF), UNIFI

Marco Bindi (coordinatore), Francesco Ferrini, Giovanni Argenti, Stefano Benedettelli, Anna Lenzi, Simone Orlandini, G.Cesare Pacini, Giacomo Pietramellara, Carolina Pugliese, Giancarlo Renella, Camilla Dibari, Fabio Salbitano, Federico Selvi, Stefania Tegli, Davide Travaglini, Iacopo Bernetti, Ginevra Lombardi

Aggiornamento 2018 a cura di:

Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione (FRI)

Andrea Arnone (coordinatore), Alessandro Monti, Micaela Surchi, Francesca Brenzini, Emanuele Turchini

Dipartimento di Architettura (DIDA), Università degli studi di Firenze, REGIONAL DESIGN LAB

Valeria Lingua (coordinatore), Saverio Mecca, Giuseppe De Luca (Governance), Fabio Lucchesi (Cartografia) David Fanfani (Territorio Rurale), Francesco Alberti (Mobilità ferroviaria e su strada), Luca Di Figlia, Raffaella Fucile, Carlo Pisano (Ufficio di Piano)

Contributi scientifici di:

Dipartimento di Scienze giuridiche (DSG), UNIFI

Andrea Simoncini (coordinatore), Giuseppe Mobilio, Elia Cremona

Dipartimento di Architettura (DIDA), UNIFI

Pietro Giorgieri (coordinatore), Antonella Fantozzi, Francesca Nuti, Arianna Becherucci

Dipartimento di Architettura (DIDA), UNIFI, Laboratorio Critical Planning e Design

Camilla Perrone (coordinatore), Maddalena Rossi

Dipartimento di Architettura (DIDA), UNIFI, Laboratorio Piani e Progetti per la Città ed il Territorio

Claudio Saragosa (coordinatore), Giacomo Rossi. Comitato scientifico: Claudio Saragosa, Iacopo Bernetti

Dipartimento di Architettura (DIDA), UNIFI, Laboratorio di Progettazione Ecologica degli Insediamenti e unità di ricerca Progetto Bioregione Urbana - PROBIUR

Daniela Poli (coordinatore); Gabriella Granatiero, Alexander Palummo, Monica Bolognesi, Elisa Butelli, Michela Chiti, Sandra Hernandez, Agnese Turchi. Comitato scientifico: Alberto Magnaghi (presidente), Marco Benvenuti, Giovanni Belletti, Iacopo Bernetti, Gherardo Chirici, Carlo Alberto Garzonio, David Fanfani, Leonardo Lombardi, Giancarlo Macchi



contatti: valeria.lingua@unifi.it
<http://www.regionaldesignlab.com>

